I Comuni di Vado e Quiliano contro l'Enel

Chiesto al ministro De Mita un incontro per la "centrale,,

"Ribadiremo la nostra opposizione al raddoppio dell'impianto", dicono i sindaci - Una delegazione (sono stati invitati i parlamentari liguri e rappresentanti della Regione) si recherà anche dai presidenti delle due Camere - Il problema delle scorie di carbone che saranno gettate in mare: interessati tutti i centri della Riviera

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 settembre.

L'Enel potrebbe iniziare i lavori di ampliamento e completamento della centrale termoelettrica di Vado-Quiliano senza alcuna preventiva trattativa con le amministrazioni comunali interessate. Il decreto legge, approvato nei giorni scorsi dal governo, per superare la grave «impasse» dell'opposizione dei comuni alla realizzazione di undici nuovi impianti, dà piena facoltà all'ente, anche se non elimina il rischio che il decreto stesso venga respinto o sostanzialmente modificato dal Parlamento.

Il provvedimento governativo ha creato vivissima apprensione tra le popolazioni dei due Comuni, soprattutto tra i cittadini del quartiere Grissi di Vado e di Valleggia (Quiliano), maggiormente soggetti ai rumori ed alle vibrazioni provocati dalla centrale formata, come noto, da quattro gruppi generatori della potenza complessiva di 1 milione 280 mila kw. Il completamento dell'impianto termoelettrico comporta la realizzazione di altri due gruppi da 320 mila kw ciascuno.

«Qui — affermano gli abitanti dei Grissi — non si vive più, né di giorno né, soprattutto, di notte quando maggiormente si avvertono le vibrazioni che impediscono di dormire, di riposare. Se questo si verifica con quattro gruppi in funzione, immaginiamoci cosa avverrà con sei gruppi in attività». L'opposizione è decisa: «Prima di ogni altra cosa — sostengono — è necessario eliminare gli attuali gravi inconvenienti; poi si vedrà».

Nel decreto si afferma che l'autorizzazione all'esercizio dei nuovi impianti sarà subordinata a controlli da parte dei ministeri competenti. Questa norma è definita «ridicola» dagli amministratori.

«Nel giro di un anno e mezzo — osserva il sindaco — si è superato, per ben 23 volte, il livello di guardia per quanto concerne l'inquinamento da anidride solforosa mentre in più occasioni si è lamentato il fenomeno della caduta di cenere sulla nostra città. L'uso del carbone, gasati, pone altri problemi, assai complessi, che vogliamo poter discutere con l'Enel legata a noi da una convenzione; il decreto legge, purtroppo, annulla, in pratica, tutti i nostri sforzi tesi unicamente alla difesa della salute pubblica e dell'ambiente».

Per la trasformazione dell'impianto di alimentazione sta predisponendo, a Vado, un grosso meccanismo costituito da un nastro trasportatore chiuso che porterà carbone dalle navi direttamente ad un deposito già previsto in località Tana, alle spalle della centrale. Da qui, sempre con nastro trasportatore, verrà avviato ad un mulino per essere schiacciato e quindi immesso in polvere nei bruciatori. Secondo un primo calcolo di massima verrebbero prodotte, ogni giorno, oltre mille tonnellate di cenere che l'Enel prevede di scaricare in mare in una zona protetta che si sta cercando di individuare al largo della costa savonese.

«E' anche questo — afferma Michele Ghisolfo consigliere comunale di Vado e vicesegretario provinciale del psi — un problema grossissimo che deve essere discusso attentamente non solo da parte del Comune e degli enti di Vado ma anche da quelli di tutta la Riviera in quanto anch'essi rischiano di venire brutalmente interessati dall'inquinamento prodotto dalle scorie di carbone gettate in mare».

Vado Ligure. La centrale termoelettrica dell'Enel al centro della polemica

Intanto i comuni di Vado e Quiliano attendono di essere convocati dal ministro per l'Industria, De Mita, al quale hanno chiesto un incontro urgente e dai presidenti delle commissioni Industria dei due rami del Parlamento. «In tali sedi — afferma il vicesindaco di Quiliano, Torterolo — ribadiremo la nostra ferma opposizione al decreto legge che viola i principi dell'autonomia locale e sosterremo la necessità che esso venga ritirato, respinto o modificato. Speriamo che a tali incontri partecipino anche tutti i parlamentari savonesi ed i rappresentanti della Giunta regionale, che inviteremo a far parte della nostra delegazione».

n. a.

Promesse "deluse,,

La "Brondi e Savoldi" minaccia il trasferimento contro gl'impegni già presi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 settembre.

(n.s.) Sindacati e rappresentanti del comune (il sindaco Zanelli ed il vicesindaco Rebuffello) hanno compiuto un esame della situazione della soffieria «Brondi e Savoldi» sulla base delle dichiarazioni fornite dall'amministratore delegato della società, il quale, come noto, aveva esposto al sindaco le difficoltà di vario ordine in cui l'azienda si dibatte.

A parere degli amministratori comunali e dei rappresentanti dei lavoratori, la società sarebbe venuta meno agli impegni assunti il 13 febbraio scorso quando concordava e sottoscriveva un comunicato dove tra l'altro veniva ribadito che lo sbocco ai problemi economici e dimensionali dell'azienda sarà ricercato esclusivamente nell'ambito del comprensorio savonese.

«Infatti — si legge in una nota diffusa al termine dell'incontro — trincerandosi oggi dietro presunte difficoltà di mercato (mentre ieri parlava di indisponibilità di aree) la società continua a perseguire il suo disegno che è quello di trasferire la propria attività in altra provincia con il conseguente abbandono di ogni prospettiva di sviluppo e di continuità della fabbrica del Savonese».

Di fronte alla gravità di tale situazione, il comune e le organizzazioni sindacali, nel denunciare le responsabilità dell'azienda, si sono riservati di dare vita a tutte quelle iniziative che si renderanno opportune per evitare la perdita di tale unità produttiva che verrebbe ad aggravare ulteriormente le già precarie condizioni economiche e occupazionali nel Savonese.

Forse il progetto verrà esaminato dalla Regione

Cairo: in gravi difficoltà l'economia per mancanza del piano regolatore

Numerosi operatori economici erano intenzionati ad installare piccole industrie; ma per la mancanza del piano preferiscono rivolgere le loro attenzioni in altre località

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 26 sett.

La mancata approvazione del piano regolatore comunale da parte della Regione Liguria (l'importante strumento urbanistico giace da mesi nei cassetti della scrivania dell'assessore all'Urbanistica, ing. Ferrari) ha avuto come conseguenza il ristagno dell'edilizia, con conseguente diminuzione dei livelli occupazionali, l'impossibilità di consentire nuovi insediamenti industriali nonostante le numerose richieste.

«Numerosi operatori economici — ha recentemente affermato il sindaco di Cairo Montenotte, avvocato Bracco — erano interessati ad installare piccole industrie nel territorio cittadino. Non mancano certo le aree da destinare a tali insediamenti; ma in mancanza dell'approvazione del piano regolatore abbiamo le mani legate, per cui gli interessati rivolgono la loro attenzione verso altre località».

A questa situazione di disagio si è aggiunto ora il proliferare di licenze anteriori alla legge ponte, che vanificano la disciplina urbanistica che dovrebbe imporre il piano regolatore approvato in sede comunale, ma inoperante in attesa del visto della Regione. Oltre 150 appartamenti sono in costruzione nelle centralissime zone di corso Dante e corso Marconi, destinate dal piano regolatore ad aree verdi o comunque ad altri insediamenti. In taluni casi addirittura mancano le distanze regolamentari previste dal piano.

Il caso più macroscopico è un condominio di corso Dante, dove il demanio dello Stato ha fatto sospendere i lavori per presunte irregolarità nei confronti della proprietà demaniale. «La scappatoia legale che consente il proliferare di nuove costruzioni, afferma Elvio Varaldo, consigliere dell'Amministrazione provinciale di Savona e segretario della locale sezione del pci, è la riesumazione di vecchie licenze, antecedenti alla legge ponte. Tali progetti avrebbero dovuto essere realizzati nel termine massimo di due anni, termini ampiamente scaduti; ma la legge ammette deroghe se esistono cause di forza maggiore che abbiano impedito di finire i lavori. A quanto pare, conclude Elvio Varaldo, i casi di impedimento per cause di forza maggiore sono stati assai frequenti».

Notizie ufficiali affermano che il piano regolatore verrà esaminato in sede regionale nella prima decade di ottobre, insieme ad altri di Comuni del comprensorio della Valle Bormida.

Mentre prospera nel caos l'edilizia privata, il piano di fabbricazione previsto dalla legge 167 per l'edilizia popolare ha subito un brusco taglio da parte della commissione dell'Ente regione.

b. b.

Gli incendi di Portofino sopralluogo del giudice

Portofino, 26 settembre.

(g. m.) Per gli incendi che erano divampati di recente sul monte di Portofino e che avevano portato all'arresto del falegname Luigi Ferretto, di 53 anni, da San Michele di Pagana (Rapallo), indicato quale responsabile da una donna, Maria De Angelis vedova Oneto, il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Chiavari ha compiuto un sopralluogo nella località in cui la teste afferma di aver veduto col binocolo l'uomo mentre appiccava il fuoco.

Con lo stesso binocolo, guardando dalla finestra di casa della donna, in località «Prato», il magistrato ha potuto seguire nettamente la stessa scena raccontata dalla De Angelis e ora ricostruita a distanza di cinquecento metri in località Vessinaro con l'ausilio dei carabinieri.

La De Angelis, che fa la bidella nelle scuole elementari di Portofino ed è zia del sindaco Giulio Oneto, esclude di aver potuto sbagliare circa l'identificazione del Ferretto che conosce benissimo ed è tra l'altro suo parente.

Nella giunta comunale

Polemica a Sanremo per l'acquisto d'una villa

Sanremo, 26 settembre.

(r. o.) La pratica, per l'acquisto di «Villa Meglia», di proprietà delle suore nazarene, da destinarsi a scuola materna, sta per accendere una polemica in seno alla giunta. La delibera, con la quale l'esecutivo comunale ha approvato la variazione di bilancio che permette il reperimento dei 110 milioni per l'acquisto dell'immobile, è stata adottata condizionando la definizione del contratto a una verifica sulla stima dell'affare.

Sembra che alcuni documenti, reperiti in questi giorni, provino che le autorità ecclesiastiche avevano autorizzato le suore a vendere l'immobile per 80 milioni di lire e non 110, come il comune si apprestarebbe a fare.

S. Margherita: annegato un marinaio nel porto

S. Margherita, 26 settembre.

(g.m.) Il cadavere del marinaio dello yacht «Gloria I» è stato trovato la scorsa notte nel bacino portuale di S. Margherita Ligure. L'uomo, Giacomo Roccatagliata, 60 anni, del luogo, residente in via 3 Novembre 3/1, è stato rinvenuto da un gruppo di pescatori nelle acque antistanti il molo di S. Erasmo.

Come ha confermato l'autopsia, eseguita questo pomeriggio su disposizione dell'autorità giudiziaria dal medico legale professor Umberto Vaccaro di Chiavari, l'anziano marinaio è perito miseramente annegando dopo che, colto da congestione, è caduto in acqua da un pontiletto sottostante la banchina.

La disgrazia si è con probabilità verificata in piena notte dopo che il Roccatagliata aveva passato alcune ore in un bar della zona.

SAVONA — Presso la segreteria dell'Istituto professionale di Stato per il commercio «G. Mazzini» sono aperte le iscrizioni ai corsi di stenografia, dattilografia, lingue estere e macchine calcolatrici, gestiti dal consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

Nei primi otto mesi di quest'anno

E' aumentato il numero dei turisti nell'Imperiese

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 settembre.

(b. v.) «I dati, circa il movimento turistico in provincia di Imperia, nei primi otto mesi del 1973, sono confortanti e rappresentano una ascesa rispetto a quelli del 1972: si è passati in totale da 399 mila 786 arrivi con 3 milioni 298 mila 91 presenze del 1972 a 420 mila 231 arrivi e 3 milioni 463 mila 510 presenze del 1973, con un incremento, rispettivamente, del 5,1 e 5 per cento». L'affermazione è del commendator Corrado Zanazzo, presidente dell'Ept.

Considerando il solo movimento degli alberghi, le cifre per il 1972 sono state di 318 mila 806 arrivi e 1 milione 961 mila 220 presenze rispetto a 334 mila 172 e 1 milione 989 mila 430 del 1973 con un incremento, rispettivamente, del 4,8 ed 1,4 per cento.

Sempre considerando le presenze relative ai primi otto mesi dell'anno si può osservare che l'incremento si è avuto tanto per gli stranieri (più 4,5) che per gli italiani (più 5,3). Nel totale, e sempre limitando l'analisi alle sole «presenze», hanno fatto registrare incrementi nel 1973 rispetto al 1972: Bordighera (602 mila 850 presenze, più 3,4 per cento); Taggia 1255 mila 477, circa 6,9 per cento); Imperia (306 mila 146, circa 11,9 per cento); Diano Marina (763 mila 660, circa 17,8 per cento); Cervo (103 mila 819, circa 10,6 per cento). Gli altri Comuni non sede di Azienda di soggiorno (105 mila 313, circa 2,9 per cento).

Ritrovata a Riva Ligure rannicchiata in una baracca sul mare

Intero paese ha cercato per una notte una bimba fuggita dopo un rimprovero

Figlia di un operaio edile, ha 8 anni - La sera prima la madre le aveva detto: "Se non ti decidi a studiare finirò col picchiarti" - E' uscita sbattendo la porta - Ha passato la notte sola, infreddolita - Si è buttata tra le braccia del padre

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 settembre.

Ore di ansia ed un intero paese sconvolto per la scomparsa di una bambina di otto anni che ha trascorso tutta la notte, infreddolita e tremante, rannicchiata in un angolo di una vecchia baracca in legno abbandonata in riva al mare. «Avevo paura che la mamma mi picchiasse», ha detto la bimba prima di cadere tra le braccia del padre che disperatamente l'aveva cercata, senza chiudere occhio, per tutta la notte.

La bambina, Annamaria Lupinetti, abitante a Riva Ligure con i genitori — il padre, Gennaro di 33 anni, è operaio edile — in via Nino Bixio 152, s'era allontanata da casa ieri sera verso le 20 ed è stata ritrovata stamane verso le 10 dopo una drammatica ricerca protrattasi a lume delle torce per tutta la notte alla quale hanno partecipato un numero incredibile di abitanti di Riva Ligure — un centinaio circa — i carabinieri ed i vigili del fuoco di Sanremo.

Riva Ligure. La piccola Anna Maria Lupinetti con la madre

«Fra poco incominciano le scuole — aveva detto la madre Pasqualina Zursolo, 30 anni, ieri sera alla figlia — e se non ti decidi a studiare finirò con il picchiarti».

Il tono non era molto brusco. Annamaria tuttavia ha avuto una reazione sorprendente: è uscita di casa sbattendo la porta. Da allora nessuno l'ha più vista, sino a questa mattina. Bionda, esile, occhi azzurri, Annamaria è particolarmente legata ai genitori, soprattutto al padre. Lo attende tutte le sere quando rincasa dal lavoro. Gli corre incontro non appena sente il rombo della sua moto. E' bravissima a scuola; forse per questo il rimprovero della madre le è sembrato ingiusto.

Nel frattempo la notizia della scomparsa di Annamaria si è diffusa nel paese e molti abitanti si sono messi a disposizione dei carabinieri. L'oscurità della notte è stata punteggiata da decine di piccole luci: le lampadine tascabili ed alcune torce dei carabinieri. Tutta la zona è stata accuratamente setacciata; sono state controllate tutte le barche ancorate sulla costa da Sanremo ad Imperia; si è guardato in tutti i greti dei fiumi della zona sino alla Valle Argentina e sono persino stati perquisiti i carrozzoni di alcuni nomadi accampati a Taggia.

Il maresciallo Contini è passato più volte di fronte alla baracca di legno in cui la bambina si era nascosta, ma guardando attraverso le fessure aveva solo notato un telo di plastica, sotto c'era Annamaria, spaventata.

Il sottufficiale aveva anche tentato più volte di richiamare l'attenzione della bambina, consigliando al padre di Annamaria di percorrere il paese sulla sua motocicletta. «Annamaria riconosce il rumore della moto e capirà che la stiamo cercando» ha spiegato. Tutti questi tentativi non hanno dato alcun esito e quando già si incominciava a temere per la vita della bambina il maresciallo Contini, seguito da un ragazzo di 10 anni, Tonino, che non lo aveva mai abbandonato nelle ricerche, si era nuovamente incamminato verso le 10 di oggi alla volta della baracca di legno. Ha esclamato: «Eppure voglio sfondare la porta di quella baracchetta».

Tonino attraverso le fenditure del casotto in legno scorgeva il vestitino rosso di Annamaria.

Renato Olivieri

Che tempo fa

LIGURIA

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, [illegible]

CAPO MELE — Cielo sereno, [illegible] 10 km.

ISOLA PALMARIA — Cielo quasi sereno, [illegible] 15 nodi, visibilità 20 km. [illegible]

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Pelliccia sportiva in ghepardo, linea particolare del collo e cintura in nappa

Hanno immobilizzato i loro amici, autori del furto

Due ragazzi si improvvisano 007 e recuperano un motorino rubato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 settembre.

(r. o.) Due ragazzi che abitano alla Pigna, il quartiere vecchio di Sanremo, Marcellino Prospato, 13 anni, e Franco Giglio, 12 anni, si sono improvvisati poliziotti e hanno recuperato un ciclomotore che due loro coetanei avevano rubato alcuni giorni prima.

«Siamo onesti, signor commissario, e vogliamo continuare ad esserlo», hanno detto al vicequestore dottor De Feo prima di consegnargli il motorino, un «Benelli» telaio n. 3'5596, che avevano sequestrato a due loro amici: C.R., di 12, e S.A., di 13 anni, anch'essi abitanti nella Sanremo vecchia.

Le indagini condotte dai due «007» improvvisati non sono state né brevi, né semplici: avevano avuto una discussione nei giorni scorsi con i due coetanei a proposito dell'opportunità o meno di compiere qualche furto. Poi uno di loro, il piccolo Marcellino, ha notato S.A. viaggiare a bordo di un «Benelli» quasi nuovo. Ha pensato subito che lo avesse rubato e ne ha parlato con Franco.

Subito si sono messi a seguire i loro amici. Stamane, dopo un paio di giorni di appostamenti, sono riusciti a sorprendere i due ladri, mentre in uno scantinato vuoto del vecchio quartiere discutevano come vendere il ciclomotore rubato.

A questo punto Marcellino e Franco dopo un semplice cenno di intesa sono balzati dentro lo scantinato ed hanno immobilizzato i due: «Sappiamo che avete rubato il motorino, diteci dove lo avete nascosto oppure vi riempiamo di botte».

Il loro modo di fare deve essere stato piuttosto persuasivo perché i due piccoli ladri hanno subito svelato dove si trovava la refurtiva. Naturalmente, da poliziotti esperti, i due se li sono trascinati dietro sino al nascondiglio e li hanno lasciati andare soltanto dopo che sono venuti in possesso del ciclomotore rubato. Subito dopo si sono recati in commissariato a denunciare il furto e a consegnare all'esterrefatto dottor De Feo il motorino.

«Ho parlato con loro, dice il dottor De Feo, e sono convinto che non si sono comportati in quel modo soltanto per gioco. Sono entrambi sinceramente convinti che la miglior strada per dei ragazzi è quella dell'onestà».

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Cavanna, via Porta Soprana 11/r; Bertando, via XX Settembre 3/r; Basili, via Interiano 3/r; Canana, vico Canana 23/r; Molon, via Fossatello 12/r; Del Granaiolo, piazza Banchi 27/r — Principe Pammatone: Lagaccio, via Balbi 31/r; Lagaccio, via Lagaccio 38/r — Circonvallazione a Monte: Baudino, corso Armellini 20/r; S. Tomaso, corso Ugo Bassi 46/r — Terralba: Genovese, corso Torino 40/r — Albaro: Del Lido, via Guerrazzi 32/r — S. Martino: Borgoratti, Europa, corso Europa 836 — S. Fruttuoso: Imperiale, via Donghi 10/r — Marassi: Monticelli, via Monticelli 83/r; Carlavaro, via Robino 182/r — Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 221/r — Sturla-Quarto: Quarto dei Mille, viale Pio VII 183/r — Sampierdarena: Rolando, via G.B. Monti 21/r; Lercaro, via Sampierdarena 187/r.

CHIAVARI — Monteverde, via Garibaldi.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
RAPALLO — Tasselli, via Mameli.
S. MARGHERITA LIGURE — Penalino, via Pescino.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
SAVONA — Alla Rocca, via Chiavella 1 R; Della Villetta, via Torcelli 3; Dell'Ospedale, corso Italia 28 R; Piemontese, via Torino 77 R.
IMPERIA — Rebaglieti, corso Garibaldi 2; Novaro, via Bonfante.
DIANO MARINA — Al mar. c. Garibaldi 16.
SANREMO — diurno: Salas, via Matteotti 123; notturno: Gianchedi, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 29.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour 2.

Irregolarità nel trasporto e vendita delle carni

Savona: severi controlli del Nas Quattordici macellai denunciati

I provvedimenti, all'esame del pretore e del veterinario provinciale

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 settembre.

(s. ch.) Quattordici commercianti della provincia di Savona, per la maggior parte macellai, sono stati denunciati nei giorni scorsi dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Genova alle preture di Savona, Albenga e Finale Ligure, per presunte violazioni alle norme sanitarie ed amministrative.

Ecco l'elenco dei commercianti denunciati alle preture e, per eventuali provvedimenti amministrativi, anche al veterinario provinciale di Savona: Silvio Rossi, 68 anni, Pietra Ligure, via Battisti, titolare del reparto macelleria di un punto di vendita di generi alimentari; Ezio Caneva, 28 anni, Spotorno, via Mazzini, titolare di macelleria; Marisa Garbarino, 33 anni, titolare dell'Hotel Lilliput, Voze di Noli; Mariangela Camera, 36 anni, Vado Ligure, via Piave, titolare di una macelleria; Bruno Barberis, 32 anni, Loano, corso Europa, titolare di una macelleria; Giovambattista Marolo, 31 anni, Loano, largo Ariosto, titolare di una macelleria.

Giuseppe Clerici, 57 anni, Loano, via Trieste 16, titolare di una rosticceria e salumeria; Rita Rossi, 26 anni, Loano, via Garibaldi, titolare di una salumeria; Mario Bottazzi, 37 anni, Albissola Mare, via Italia 34, titolare di una macelleria; Caterina Gaggero, 31 anni, Albissola, via Ferraria, titolare di una macelleria; Angelo Pastorino, 46 anni, Albissola Superiore, via Della Rovere, titolare di una macelleria.

Angelo Gagliardo, 57 anni, Stella San Bernardo, titolare di una macelleria; Luigi Biestro, 53 anni, Albissola Mare, via Perata, titolare di una macelleria; Adolfo Pellizzari, 43 anni, Savona, via Firenze, rappresentante di commercio del salumificio Angelo Vitari di Savona.

Alcuni dei commercianti dovranno rispondere di aver effettuato trasporti di carne fuori comune con mezzi non autorizzati dal veterinario provinciale; di non aver richiesto per ogni partita trasportata il prescritto certificato sanitario e di non aver sottoposto la merce alla controvisita sanitaria da parte del veterinario del Comune di arrivo.

Occupano 300 operai

Pietra: i cantieri verranno salvati?

Si teme che cessi l'amministrazione controllata e venga chiesto il fallimento - Senza nulla di fatto l'incontro con la Gepi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 settembre.

Ancora nessuna prospettiva per la soluzione del problema dei cantieri navali di Pietra Ligure che si trascina ormai da parecchi mesi.

Dall'incontro che una delegazione ligure presieduta dall'assessore regionale all'industria, avvocato Filippo Basso, ha avuto ieri pomeriggio con i dirigenti della «Gepi» non è venuta quella schiarita che tutti (compresi i capigruppo della regione che avevano inviato un telegramma al presidente del Consiglio dei ministri invitandolo ad intervenire presso la «Gepi» affinchè la riunione pervenisse, finalmente, a definitive e positive conclusioni) auspicavano e si attendevano.

La società «Gestione, partecipazioni industriali» (ente dello Stato) non ha infatti assunto ancora un preciso impegno a favore dei cantieri rimandando ogni decisione al momento in cui avrà ultimato l'esame della relazione sulla situazione dei cantieri che il commissario giudiziario, dottor Olivaro, le ha fatto pervenire giorni fa.

Nessuno dei rappresentanti savonesi già rientrati da Roma (altri sono ancora rimasti nella capitale con la speranza di poter avere un colloquio con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, onorevole Sarti) ha voluto rilasciare dichiarazioni. Un sintomo, anche questo, della gravità della situazione e dell'incertezza tuttora esistente per l'inserimento dei cantieri savonesi nel progettato complesso interaziendale che vedrebbe riuniti, in un'unica società con capitale Gepi e altri, i cantieri di Marina di Massa, La Spezia e Pietra Ligure.

Ciò che maggiormente preoccupa lavoratori, sindacati ed enti locali è che da un momento all'altro possa cessare l'amministrazione controllata e che per i cantieri venga chiesto il fallimento. «*Non sappiamo*, dice Alonzo del sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro, *quanto ancora potrà durare l'amministrazione controllata concessa dal tribunale di Genova in vista di un sollecito intervento della Gepi. Attualmente i 300 lavoratori del cantiere sono impiegati in attività di ripiego non potendo, evidentemente, l'amministratore giudiziario assumere impegni di un qualche rilievo. Sino ad oggi gli operai sono stati pagati con il ricavato della vendita di materiale a deposito ma quando tali mezzi saranno esauriti la situazione si farà veramente drammatica. Da qui l'urgenza e l'importanza dell'intervento Gepi*».

Si sperava anche nella concessione della cassa speciale integrazione guadagni per i mesi di aprile, maggio e giugno (a luglio è intervenuta l'amministrazione controllata) ma sino ad oggi il decreto non è stato firmato e quindi anche questo ritardo costituisce motivo di preoccupazione in quanto la cassa speciale viene concessa soltanto, come nel caso dell'Ape di Vado, quando è ormai certa la ristrutturazione dell'azienda in cui gli interessati operano. Si spera che nei prossimi giorni la Gepi sciolga ogni riserva e dia il via all'operazione di rilancio dei cantieri di Pietra Ligure.

n. s.

Approvato dalla Regione il "piano" di S. Margherita

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita, 26 settembre.

(g. m.) **La Regione Liguria ha approvato il piano regolatore generale del comune di S. Margherita Ligure. Tuttavia ha introdotto d'ufficio da parte sua alcune importanti modifiche. Anzitutto ha provveduto ad una riduzione generale degli indici di fabbricabilità nelle varie zone del territorio, con relativo abbassamento del numero degli abitanti che era stato previsto, per il futuro, nel progetto del piano. E' stato abbassato, da 30 mila metri quadri a 15 mila, il limite di lottizzazione per la fabbricabilità.**

E' stata approvata la realizzazione di una strada rotabile, non più larga di tre metri, che nella località «delle Gave» allacci la frazione di Nozarego alle altore di Paraggi, in prossimità del confine col territorio comunale di Portofino. Respinta, per motivi ambientali-paesaggistici, la prospettata funivia che doveva collegare la frazione di San Siro a Portofino Vetta.

Il Savona questa sera in amichevole al "Bacigalupo„

Tagnin prova la nuova formazione contro i "giganti„ della Juventus

Un altro test, prima della trasferta a Mantova - In campo lo stopper Canepa - Capra battitore libero - E' il centrocampo da rafforzare - Le punte non dànno grattacapi - Quasi certi altri acquisti, dice il dirigente Marchese

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 settembre.

L'incontro amichevole in notturna con la Juventus (domani sera allo stadio Bacigalupo, ore 21) rappresenta per l'allenatore Tagnin un'occasione in più per collaudare la formazione del Savona che giocherà domenica contro il Mantova in trasferta.

I biancoblù hanno dimostrato con la Solbiatese di non essere ancora preparati atleticamente, e quindi l'impegno con la squadra di Vycpalek sembra quasi capitare a proposito. Oltretutto gli avversari si chiamano Altafini, Bettega, Cuccureddu, Salvadore, Marchetti, ed i giocatori che li ospitano avranno un motivo in più per impegnarsi fino in fondo.

Dice Tagnin: «*L'amichevole non disturba la preparazione, anzi l'agevola. Il Savona non tiene ancora il ritmo degli avversari, dovrò cercare di affrettare il ritmo degli allenamenti e, di conseguenza, la partitella di metà settimana mi torna utile per questo scopo*».

Nella Juventus non ci saranno i nazionali, ma la formazione bianconera schiererà ugualmente nomi di spicco. La squadra piemontese gode di molto seguito in provincia di Savona: il pubblico sarà senza dubbio molto numeroso. La novità più rilevante del Savona riguarda l'utilizzazione dello stopper Franco Canepa. L'ex granata Delladonna non è ancora al meglio della forma anche se in allenamento ha fatto notevoli miglioramenti e Tagnin è intenzionato a preferirgli Canepa che, dopo il brutto incidente della scorsa stagione, è finalmente pronto per il rientro. Lo sfortunato stopper deve solo abituarsi al ritmo dei 90' e al clima del campionato, ma il suo ambientamento non desta preoccupazioni.

Savona. Matteoni (in primo piano) e Bosca

La difesa dovrebbe aver trovato in questo modo una sistemazione definitiva. Capra sarà il battitore libero titolare. «*Si è definitivamente guadagnato la maglia numero sei* — continua Tagnin — *anche se deve ancora abituarsi alla posizione imposta dal ruolo. Inoltre non mi stanco di spiegargli che, quando avanza, non deve portare la palla ma passarla al compagno smarcato*».

I problemi maggiori verranno ancora una volta dalla prima linea. A preoccupare Tagnin non sono tanto le due punte, Pavoni e Panucci, quanto il funzionamento del centrocampo. Con la Solbiatese non è riuscito l'esperimento di Cucchi centravanti arretrato e rifinitore (il giocatore ha dato il meglio solo quando è uscito Matteoni), ma l'intero problema dell'attacco dovrebbe essere risolto con un acquisto a novembre.

Dice il dirigente Marchese: «*Siamo entrati nell'ordine di idee di fare ancora un sacrificio finanziario per rinforzare il Savona, ma, nonostante le poco brillanti prestazioni di inizio stagione, siamo certi che questa squadra saprà darci delle soddisfazioni*».

Dall'amichevole con la Juventus si attende una conferma dei progressi di Pavoni. L'attaccante nella seconda partita di campionato ha segnato due gol (il secondo è stato annullato dall'arbitro Mattei con una decisione che ha sollevato polemiche), la sua prova ha costituito l'unica nota positiva della giornata. Si tratta adesso di migliorare l'intesa con i centrocampisti e con Panucci, apparso un po' in ombra. Il centravanti è un lottatore senza pari e Tagnin è certo che si riprenderà in fretta.

La formazione del Savona: Pelerini; Brignole, Budicin; Rossi, Canepa, Capra; Pavoni, Matteoni, Panucci, Bosca, Cucchi.

Nel corso del secondo tempo saranno provati tre giocatori scovati dagli osservatori del Savona e sui quali si attende un giudizio di Tagnin. Dopo l'incontro tutti i biancoblù andranno in ritiro fino alla partenza per Mantova.

Sandro Chiaramanti

Battute la Sita e la Sip A

Le prime semifinaliste al torneo interaziendale

Savona, 26 settembre.

(s. ch.) Italsider Meccanica IV ed Enel A sono le prime due finaliste del torneo interaziendale. Sono le due maggiori favorite alla vittoria finale, ed entrambe hanno superato il turno battendo rispettivamente la Sita e la Sip A.

Il campo ha fin qui confermato i pronostici della vigilia: si sono imposte le formazioni più omogenee, che possono contare su giocatori di una certa esperienza.

Il compito più arduo è toccato all'Enel, che ha terminato i tempi regolamentari in parità (1-1), riuscendo a prevalere solo grazie ai calci di rigore. L'Italsider Mecc. IV ha battuto la Sita con il minimo scarto (1-0). Sabato 29 settembre, sempre al «Lazzaretto» di Vado Ligure, verranno disputate le semifinali del torneo; le finali sono in programma per martedì.

Italsider Mecc. IV - Sita 1-0

Italsider Mecc. IV: Monaco, Marcocci, Ferraiolo, Ferna, Levratto, Liserna, Ghiglianza.

Sita: Monaci, Rabella, Caruso, Stefanelli, Cavaliere, Mongaro, Corrente.

Reti: secondo tempo: al 10' Ferna.

Arbitro: Ferro, di Savona.

Enel A - Sip A 1-1

Enel A: Pisano, Garbarini, Quaglia, Pennino, Messico, Bagnasco, Pedretti.

Sip A: Parodi, Not, Bariogllo, [illegible], Lagasio, Milerdo, Doni.

Reti: primo tempo: al 3' Lagasio; secondo tempo: all'11' Messico.

ELLERA — Domenica prossima si svolgerà la diciannovesima Sagra dell'uva. Alla manifestazione prenderà parte il coro «La Visalline» di Ge-Sampierdarena reduce dai successi di «Genova Folk». Saranno in distribuzione uva, vino, salciccie e frittelle. Verranno premiati inoltre alcuni e giovani coltivatori diretti.

Le prime impressioni sul gioco del calciatore di Varese

È veloce, scattante, con un buon tiro a rete l'ala che rafforzerà l'attacco dell'Imperia

L'allenatore Duzioni ha fatto giocare il neo-acquisto solo nel secondo tempo di un incontro di allenamento - Forse scenderà in campo domenica contro il Sestri Levante - Incerta la presenza del terzino Soro, ferito

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 settembre.

Giuliano Guidetti, la nuova ala giunta all'Imperia dall'Ignis Varese, è oggi sceso in campo per il suo primo allenamento di fronte a numeroso pubblico: la prova dell'attaccante è stata sostanzialmente positiva, tenuto conto che l'allenatore Duzioni ha fatto giocare il neo-acquisto soltanto nel secondo tempo di una partitella disputata tra i probabili titolari di prima squadra ed i rincalzi: Guidetti, superati i primi momenti di ambientamento, si è rivelato veloce e tecnico, pronto sempre a giocare di prima sui palloni ed è apparso dotato di un buon tiro a rete. Egli potrebbe anche essere in campo domenica prossima contro il Sestri Levante, se verranno risolte in tempo alcune grane burocratiche con la federazione. E' invece incerta la presenza del terzino Soro, che aveva ripreso con successo gli allenamenti dopo qualche settimana di forzato riposo, e che è rimasto nuovamente ferito ad una caviglia in uno scontro.

Guidetti, la nuova ala dell'Imperia

L'allenamento è stato abbastanza soddisfacente, anche se è ancora apparsa evidente la tendenza comune a tutti gli attaccanti nero-azzurri di stringere al centro, facendo molta confusione, mentre rimangono sguarnite le fasce laterali: è un particolare da eliminare e sul quale l'allenatore Duzioni dovrà lavorare maggiormente.

Dopo un primo tempo stentato la squadra ha spinto l'acceleratore nei secondi quarantacinque minuti, mettendo a segno alcune belle reti con Geremia e Dalmonte e dando modo di distinguersi, alternativamente ai portieri Lorenzetti e Iannicelli apparsi entrambi in ottima forma. Sul campo circolava la voce di un imminente trasferimento di Cogliandro al Savona ma in merito non si è avuta alcuna conferma ufficiale: il giocatore è sceso in campo nel primo tempo con i titolari e nel secondo con i rincalzi ed ha alternato, come è nel suo stile di gioco spunti offensivi ottimi a momenti di stasi conseguenza anche, va detto, del particolare sistema di allenamento adottato da Duzioni.

Nel complesso l'Imperia è apparsa abbastanza a posto per l'incontro di campanile di domenica prossima contro il Sestri Levante, un incontro dal quale ci si attende una prima convalida delle ambizioni di promozione alla Serie C dei nero-azzurri: la squadra, molto a posto nel centro campo ed in difesa, annaspa ancora all'attacco. Da rilevare tuttavia che essa, nella fase finale dell'allenamento con una maggiore decisione di Geremia e Dalmonte, e con efficaci spunti offensivi di Guidetti, Turra e Ghetti, si è fatta ripetutamente applaudire. Molto buona è apparsa anche la prestazione dei rincalzi Natta, Brignole e Brilla.

b. v.

Duecento dal sindaco per protesta

Sanremo. Duecento abitanti della Valle Armea e di Bussana hanno percorso in corteo le vie della città per protestare contro la discarica comunale dei rifiuti. «Meno galà al casinò e più pulizia», scandivano i dimostranti che recavano anche cartelli con la scritta «Siamo cittadini di seconda categoria». Il sindaco ha ricevuto una delegazione, ma non ha potuto che fare promesse per un futuro esame della questione

Operaio d'Albissola sfruttava la moglie: 4 anni di prigione

La donna ha ripetuto davanti ai giudici le accuse - L'uomo, a pena espiata, dovrà scontare anche un anno in una casa di lavoro

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 settembre.

(s.ch.) Un operaio di Albissola Mare, Edoardo Guerra, 23 anni, abitante in via Jacopo della Quercia 59, è stato condannato a 3 anni, 4 mesi di reclusione ed un anno di casa di lavoro, per aver agevolato e sfruttato la prostituzione della moglie, Norma Jori, 28 anni.

La donna, nel giugno scorso, dopo un litigio denunciò il marito ai carabinieri. In un primo tempo l'operaio avrebbe ammesso l'accusa, in seguito si dichiarò innocente. La Jori, in tribunale, ha ribadito le accuse, affermando di aver sempre provveduto al mantenimento della famiglia e di essere stata picchiata più volte dal marito. I vicini di casa hanno detto che la coppia ogni sera usciva di casa e rientrava assieme.

Donna picchia e ferisce tre bimbi che giocano

(Nostro servizio particolare)
Genova, 26 settembre.

(g. a.) Tre fratellini hanno fatto oggi le spese dei dissapori fra i propri genitori e l'inquilina del piano di sotto: la donna, infatti, li ha aggrediti colpendoli con pugni e calci. Uno dei ragazzi, Salvatore Noto, 14 anni, è stato ricoverato all'ospedale San Martino con una prognosi di 30 giorni per la frattura del braccio destro. I suoi due fratelli, Giuseppina di 13 anni e Antonino di 11, sono invece stati medicati per graffi e contusioni. La Pinna verrà denunciata nei prossimi giorni per lesioni.

La famiglia Noto e la Pinna sono in lite da parecchi mesi: la donna si è sempre lamentata per il rumore che i bambini facevano giocando in casa e per il fatto che i tre piccoli lasciavano sempre le loro biciclette nel suo cortile e vi sono stati anche violenti battibecchi fra la madre dei tre bambini e la coinquilina.

Questo pomeriggio la Pinna ha visto di nuovo che i bambini stavano posteggiando le biciclette nel suo piccolo cortile. La donna è uscita di casa ed ha iniziato ad insultare i tre, che sembra abbiano risposto con frasi volgari: allora si è scagliata sui bambini, colpendoli con pugni e schiaffi. Salvatore ha ricevuto un colpo più forte degli altri al braccio destro, che gli ha spezzato l'ulna.

Le urla dei bambini hanno attirato l'attenzione di alcuni passanti, che hanno fermato la donna. I fratellini Noto sono stati portati all'ospedale da un'auto del proprietario di un negozio vicino.

SAVONA — Con il primo ottobre presso il mercato ortofrutticolo all'ingrosso entrerà in vigore l'orario invernale, i consumatori potranno accedere al mercato per acquisti di frutta e verdura dalle 9.30 alle 11.

SAVONA — Prosegue presso le scuole di Monturbano il corso di base per insegnanti organizzato dal movimento di cooperazione educativa.

Disavventura nell'altopiano delle Manie, nel Finalese

Ragazzo si cala in una grotta e resta prigioniero per un'ora

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 26 settembre.

(s.ch.) Un ragazzo di 16 anni, Claudio Gallo, nipote dell'assessore alla polizia urbana di Finale Ligure, Luigi Gallo, è stato protagonista questo pomeriggio di una brutta avventura nei boschi dell'Altopiano delle Manie nel Finalese. Calatosi con una corda in una grotta profonda una quindicina di metri, non è più riuscito a tornare in superficie.

Ha trascorso circa un'ora al freddo, con la paura di non essere ritrovato. Ma i famigliari, accortisi della sua prolungata assenza, lo hanno cercato e rintracciato. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per farlo tornare in superficie.

Claudio Gallo abita alle Manie, una località dell'entroterra di Finale Ligure, in via Bricco 11; suo padre, Carlo, è titolare dell'osteria del posto, «Il gambero verde». Il ragazzo si è incamminato da solo per i boschi ed ha raggiunto una grotta chiamata delle Fate, quindi, incuriosito, ha voluto calarsi con la corda in una cavità profonda una quindicina di metri. Quando ha toccato il fondo, si è accorto di non essere in grado, con le proprie forze e l'aiuto della corda, di risalire.

Ha gridato, ma il posto era deserto e nessuno ha raccolto le sue invocazioni. Dopo circa un'ora dalla sua partenza, la mamma ed il fratello, non vedendolo tornare, hanno cominciato a preoccuparsi. Fortunatamente, prima di allontanarsi, Claudio aveva nominato la zona nella quale si sarebbe recato.

I famigliari hanno raggiunto la grotta della Fate e udito le grida del ragazzo.

GENOVA

TEATRO MARGHERITA: Elisir d'amore, di Donizetti.
AMBASSADOR: 5 matti allo stadio. Ore 15.30-23.
ASTOR: La tosca di classe. 15.30-23.
AUGUSTUS: Una donna, una canaglia. 15-23.
GIOIELLO: Le tentazioni di Cristina. 15-23.
GRATTACIELO: La polizia è al servizio del cittadino? 15-23.
LUX: La polizia incrimina la legge assolve. 15.30-23.
RITZ: Ultimo onore. 15-23.
OLIMPIA: La mia legge. 15.30-23.
ORFEO: Baron: la mafia bianca. 15-23.
PALAZZO: Pippo, Pluto, Paperino supershow. 15-23.
RIVOLI: Amore e ginnastica. 15-23.
SMERALDO: L'inondabiliata. 15.30-23.
UNIVERSALE: Valdez il mezzosangue. 15-23.
VERDI: Una breve vacanza. 15-23.
DARIN TOGNI: Al circo dell'accadio [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
ITALIA: Un tocco d'ali dopo la strage.
AUGUSTUS: Colonnello Buttiglione.
SAN FRANCESCO: Ventimila dollari sporchi di sangue.
MIGNON: L'uomo di Hong Kong.

GLI SPETTACOLI OGGI

S. MARGHERITA L. - CENTRALE: L'energia famiglia.
LUX: King Kong il gigante.
CAMOGLI - ODEON: Sbirulo a spasso.

SAVONA

DIANA: 5 matti allo stadio.
ELDORADO: Una donna e una canaglia.
ARS: La papessa Giovanna.
ASTOR: La stanza.
OLIMPIA: Io e lui.
MODERNO: I vampiri amanti.
LUX: I viaggi di Gulliver.
SALESIANI: Il re delle isole (ore 21).
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Sepolta senza proprietario.
CRISTALLO: Un tranquillo weekend di paura.
DELLA ROSA: Gangster sanguinario.
CERIALE - ODEON: Mao Pianeta.
MILLESIMO - ITALIA: Diabolik.
VARAZZE - TIRO: Aggrappato ad un albero in bilico su un precipizio a strapiombo sul mare.
VERDI: Il ritorno di Clint il solitario.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il ribelle di Scozia.

ALBISSOLA MARE - MARCONI: Causa di divorzio.
VADO LIGURE - SABAZIA: La bella addormentata nel bosco.
SPOTORNO - ARISTON: Un beauty killer a Trieste.
MIGNON: Il vichingo venuto dal sud.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Tecnica di un omicidio.
ONDINA: N.
IDEAL: Luna arrabbiata.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Cimitero senza croci.
LOANO - LOANESE: Teste dure.
PERLA: La guerra dei mondi.
ALBENGA - ASTOR: L'insoddisfatta.
AMBRA: Al servizio di sua maestà britannica.
CRISTALLO: Kung-fu violenza e terrore.
ALASSIO - COLOMBO: Trinità e Sartana.
DON BOSCO: La vita a volte è dura, vero Provvidenza?
RITZ: Il paese del sesso selvaggio.

IMPERIA

CAVOUR: Desiderio e voglia.
ODEON: Le 24 ore di Le Mans.

AMBRA: Fritz il gatto.
ROSSINI: I professionisti.
CENTRALE: Il clarone del braccio di ferro.
DANTE: Bernardo cane ladro e bugiardo.
BORDIGHERA - ZENI: Cow boy in Africa.
DIANO MARINA - DIANESE: Barbablù.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Spettacolo teatrale con Dapporto e Milva.
CENTRALE: La mia legge.
SANREMESE: Donne in amore di divorzio.
ORFEO: La colonna di Traiano.
SUPERCINEMA: La morte dietro il cancello.
LUX: La meravigliosa favola di Cenerentola.
ASTRA: La polizia è al servizio del cittadino?
MIGNON: Mica scema la ragazza.
RITZ: Una donna e una canaglia.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Su le mani cadavere.
CERIS: Il fagotto del Kung-fu.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il comandante trapianto.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La lunga mano del padrino.
IMPERO: Pippo olimpionico.